



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
		Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi – <b>Divisione V</b>		Decreto Direttoriale di concessione di Voucher per l'internazionalizzazione a PMI e Reti di PMI sotto forma di contributo a fondo perduto	D.L.12 settembre 2014, n. 133 conv. con mm. dalla L.11 novembre 2014, n. 164; Decreti da emanare	PMI e Reti di PMI
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>	
1. Istruttoria delle domande di accesso al voucher e provvedimento di assegnazione del voucher	Dirigente	Abuso/Irregolarità	L'istruttoria è affidata, sulla base di apposita Convenzione, a INVITALIA SpA che svolge attività di assistenza tecnica. Tale attività è svolta sulla base dell'elenco dei beneficiari risultante dalla piattaforma informatica di accesso al beneficio (trattasi di uno strumento a sportello in cui l'assegnazione delle risorse avviene sulla base dell'ordine di arrivo delle domande). L'istruttoria non comporta esercizio di	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse	



			discrezionalità poiché viene operata verificando la presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi tramite visione dei bilanci e del certificato camerale delle imprese richiedenti. Il rischio risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie del soggetto gestore .		
2. Per gli assegnatari del voucher: verifica che il contratto di servizio stipulato tra la beneficiaria e la società di servizi risponda ai requisiti previsti dalla normativa. Eventuale provvedimento di revoca.	Dirigente	Abuso/Irregolarità	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria svolta dal soggetto gestore. Il Rischio risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie che possono presentare profili di irregolare valutazione della rispondenza del contratto alla normativa.	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse
3. Istruttoria rendicontazione	Dirigente	Abuso/Irregolarità	L'esercizio di discrezionalità risulta estremamente limitato poiché il soggetto gestore deve verificare la presenza della documentazione di spesa e degli altri elementi richiesti dalla normativa. Non è prevista una fase di valutazione discrezionale degli esiti del progetto a cui subordinare la concessione del beneficio. Il Rischio è di mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio.	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse
4. Liquidazione del contributo	Direttore Generale	Irregolarità	Il provvedimento riflette dei rischi delle istruttorie.		



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Abuso/Irregolarità

### MOTIVAZIONE

Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di commettere un abuso/irregolarità, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	0
Valore economico <sup>5</sup>	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,71**



I valori assegnati ai parametri *“Impatto organizzativo”*, *“Rilevanza esterna”*, *“Complessità del processo”* sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

\*\*\*\*\*

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>risk owner</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: .....					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)